

DECRETO n. 33 del 30 marzo 2022

Oggetto: DPM VIAREGGIO PORTO – Nuovo Regolamento per la disciplina dell'accosto e dello stazionamento delle unità ai lavori presso le banchine pubbliche del porto di Viareggio.

IL COMMISSARIO

Vista la L.R. n. 23/2012 “Istituzione dell’Autorità Portuale Regionale. Modifiche alla L.R. n. 88/1998 e L.R. n. 1/2005” .

Visto il D.P.G.R. n. 24 del 25/02/2022 con cui il sottoscritto viene prorogato come Commissario per l’espletamento delle funzioni di Segretario Generale dell’Autorità Portuale Regionale ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 23/2012, fino al 31/03/2022;

Vista la D.P.G.R. n. 196 del 18 novembre 2015 con il quale sono stati nominati i Comitati portuali dei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Isola del Giglio.

Vista la D.C.R. n. 63 del 27 giugno 2018 con la quale il Consiglio Regionale ha nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti.

Richiamato l'art.3, primo comma, lettera e) della L.R. n. 23/2012, che prevede tra le funzioni istituzionali dell'Autorità anche quelle relative alla “gestione e rilascio delle concessioni demaniali e di ogni altra concessione o autorizzazione nelle aree portuali”.

Visto il Codice della Navigazione con particolare riferimento agli artt. 62, 63, 68 e 81 e il Regolamento di Esecuzione.

Richiamato il Documento di indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali approvato con Deliberazione del Comitato Portuale di Viareggio n. 20 del 31 agosto 2015.

Visto l'accordo sottoscritto con la Capitaneria di Porto di Viareggio in data 18 maggio 2015 in cui sono individuati gli ambiti di competenza tra le due amministrazioni competenti nell'ambito portuale, per l'esercizio delle funzioni gestionali del Porto di Viareggio, approvato con Decreto n. 47 del 04 maggio 2015.

Visto il Regolamento per la disciplina dell'accosto e dello stazionamento delle unità ai lavori presso le banchine pubbliche del porto di Viareggio approvato con decreto n. 51 in data 15 Aprile 2021 e siglato congiuntamente con la Capitaneria di Porto.

Ritenuto inoltre necessario apportare alla suddetta vigente disciplina dell'utilizzo delle banchine pubbliche del porto di Viareggio, le opportune modifiche al fine di un più proficuo utilizzo coerentemente con le esigenze degli operatori portuali.

Ritenuto pertanto, opportuno adottare un provvedimento congiunto che, nel mantenere l'impianto normativo del vigente “Regolamento per la disciplina dell'accosto e dello stazionamento delle unità ai lavori presso le banchine pubbliche del porto di Viareggio”, apporti allo stesso le necessarie modifiche scaturenti dalle considerazioni in premessa, provvedendo quindi ad una nuova edizione dello stesso regolamento che abroghi e sostituisca quello in vigore.

Visto il Decreto n. 35 in data 29/03/2022 con cui il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Viareggio ha approvato, per quanto di propria competenza, il nuovo Regolamento per la disciplina dell'accosto e dello stazionamento delle unità ai lavori presso le banchine pubbliche del porto di Viareggio.

DECRETA

- di approvare l'allegato schema di **“NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ACCOSTO E DELLO STAZIONAMENTO DELLE UNITÀ AI LAVORI PRESSO LE BANCHINE PUBBLICHE DEL PORTO DI VIAREGGIO”**, strutturato nell'articolato allegato “A”;
- **di stabilire l'entrata in vigore del presente regolamento di cui all'allegato “A” successivamente all'apposizione della firma congiunta e comunque dalla data del 19 Aprile 2022;**
- di pubblicare sul sito web dell'Autorità Portuale Regionale il presente atto comprensivo dello schema di regolamento di cui all'allegato “A”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi dell'Autorità Portuale Regionale ai sensi dell'art.2, secondo comma del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per soli motivi di legittimità entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Commissario
Ing. Antonio De Crescenzo